



MARCONI GALLETTI EINAUDI

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Distretto Scolastico 56 - C.F. 92016500032

Via Oliva, 15 - 28845 DOMODOSSOLA (VB) ☎ 0324242578 0324240382 - Fax 0324248130

<http://www.marconigalletti.it> ✉ segreteria@marconigalletti.it

INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA CODID-19

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Azienda I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI

Sede Legale

Via Oliva, 15

DOMODOSSOLA (VB)

Sedi Operative

Via Oliva, 15

DOMODOSSOLA (VB)

Via M. Ceretti, 23

DOMODOSSOLA (VB)

Via Fornara, 7

DOMODOSSOLA (VB)

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione – INTEGRAZIONE PIANO EMERGENZA	29/05/2020
01	Emissione – INTEGRAZIONE PIANO EMERGENZA	15/10/2020
02		
03		
04		
05		

Timbro e Firma

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	01
		Data	07.09.20
		Pag. 2 di 17	

INDICE

PREMESSA.....	3
Riferimenti Normativi.....	3
Definizioni	3
Concetti Generali	4
Destinatari	4
Figure Chiave.....	4
GESTIONE CASI E FOCOLAI DA COVID-19.....	6
Locali Gestione COVID-19	6
SCENARI IPOTIZZATI ED INDICAZIONI PER LA LORO GESTIONE	6
SCENARIO 1 - NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.....	7
SCENARIO 2 - NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO.....	8
SCENARIO 3 - NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO	8
SCENARIO 4 - NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO.....	9
SCENARIO 5 - CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE	9
SCENARIO 6 - CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA	9
SCENARIO 7 - ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO ..	9
SCENARIO 8 - ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-CoV-2 POSITIVI.....	10
SCENARIO 9 - ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO	11
PROVE DI EVACUAZIONE.....	11
ALLEGATI:.....	11

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	01
		Data	07.09.20
		Pag. 3 di 17	

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di organizzare le azioni da adottare qualora si presentassero, per il proprio personale, situazioni di emergenza contagio dal virus SARS-CoV-2 all'interno dell'Istituto. Il presente piano ha il duplice obiettivo di:

- limitare le conseguenze di un evento accidentale che riguardi il personale nelle varie mansioni;
- garantire l'intervento delle autorità competenti;

nonché, il contenimento ed il contrasto alla diffusione del COVID-19 al fine della necessità primaria della tutela della salute pubblica.

Il presente Piano di Emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- i doveri delle persone coinvolte;
- le specifiche modalità operative da porre in atto per la gestione di casi di COVID-19 nel luogo di lavoro;
- le modalità operative per la ripresa dell'attività.

Un Piano di Emergenza deve essere sufficientemente flessibile da essere utilizzato in tutte le emergenze, e semplice, in modo da divenire rapidamente operativo.

Considerato inoltre il rapido evolversi delle situazioni, deve essere un documento in continua evoluzione, da aggiornare in base alle disposizioni di legge emanate.

Riferimenti Normativi

Il presente documento fa espressamente riferimento al Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 Rev. **“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia”**

Decreto n. 95 del 9/9/2020: Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte. Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

Supporto operativo: LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE IN PIEMONTE

Decreto n. 102 del 2/10/2020: Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Misure da adottare in prossimità dei plessi scolastici e nell'ambito del trasporto scolastico.

Decreto n. 104 del 7/10/2020: Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Proroga al 15 ottobre 2020 delle ordinanze di cui al D.P.G.R. n. 85 del 10 agosto 2020, modificato e integrato con i DD.P.G.R. n. 92 del 7 settembre 2020 e n. 94 del 9 settembre 2020, e al D.P.G.R. n. 99 del 19 settembre 2020.

Decreto n. 105 del 7/10/2020: Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte. Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

Definizioni

- SARS-CoV-2: il nuovo Coronavirus.
- COVID-19: la malattia provocata dal SARS-CoV-2.
- Emergenza: situazione anomala potenzialmente pericolosa che arreca o può arrecare danno a persone, all'ambiente esterno o a cose che richiede interventi eccezionali ed urgenti per

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	01
		Data	07.09.20
		Pag. 4 di 17	

essere gestita e riportata alla normalità. Tale evento possiede ancora del tutto o in parte la sua pericolosità, anche se solo allo stato potenziale. I pericoli e gli eventi accidentali che possono determinare situazioni di emergenza sono riconducibili, in questo caso, all'individuazione di casi positivi al SARS- CoV-2, all'interno dell'attività scolastica

Concetti Generali

Il contagio da SARS-CoV-2, fatta eccezione per gli operatori sanitari o comunque per coloro che hanno funzioni di controllo rispetto alla diffusione del virus, non rappresenta un rischio di natura professionale, essendo a tutti gli effetti un rischio biologico di tipo generico.

Tutti siamo potenzialmente esposti al rischio di contagio a prescindere dall'attività lavorativa svolta. Rispetto ad un infermiere o ad un medico, recandoci in ufficio o al supermercato abbiamo potenzialmente la medesima probabilità di ammalarci.

Il Garante della Privacy è recentemente intervenuto per rispondere ad alcuni quesiti avanzati dalle aziende e dagli enti pubblici, in merito alla possibilità di raccogliere, all'atto della registrazione di visitatori e utenti, informazioni relative alla presenza di sintomi da coronavirus e agli eventuali viaggi e spostamenti compiuti.

Il Garante ha ribadito che i Datori di Lavoro devono astenersi dal raccogliere informazioni sulla presenza di eventuali sintomi influenzali del lavoratore e dei suoi contatti che rientrano nella sfera extra lavorativa, nonché di personale esterno all'azienda. Queste attività devono essere svolte solo da soggetti che istituzionalmente esercitano tali funzioni.

L'accertamento e la raccolta di informazioni relative ai sintomi tipici del coronavirus e alle informazioni sui recenti spostamenti di ogni individuo – chiarisce il Garante – spettano agli operatori sanitari e al sistema attivato dalla Protezione Civile, che sono gli organi deputati a garantire il rispetto delle regole di sanità pubblica recentemente adottate.

Per il lavoratore, tuttavia, persiste l'obbligo di segnalare al Datore di Lavoro qualsiasi situazione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari

- Tutto il personale Scolastico;
- Studenti, visitatori, ospiti e pubblico
- Eventuali altri soggetti esterni presenti in Istituto

Il presente Piano di Emergenza deve essere portato a conoscenza a tutto il personale dipendente che abitualmente è presente nella struttura, nonché all'utenza che normalmente frequenta la stessa, al fine di stabilire un comportamento univoco da tenere in caso di emergenza COVID 19.

Figure Chiave

L'elenco con i nominativi delle figure dell'emergenza quali, Responsabile dell'Emergenza, addetti, ecc. è presentato nel capitolo "Organigramma della gestione dell'emergenza".

Responsabile dell'Emergenza: costituisce il primo riferimento per gli addetti primo soccorso e coordina le attività. Viene individuato nel Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) Ing. Peverini Claudio. In caso di assenza del Responsabile dell'Emergenza, tale ruolo viene ricoperto dalla Coordinatrice degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.), Ass. Tec. Novaria Paolo, Ass. Tec. Profazio Tiziana e Ass. Pagnozzi Assunta.

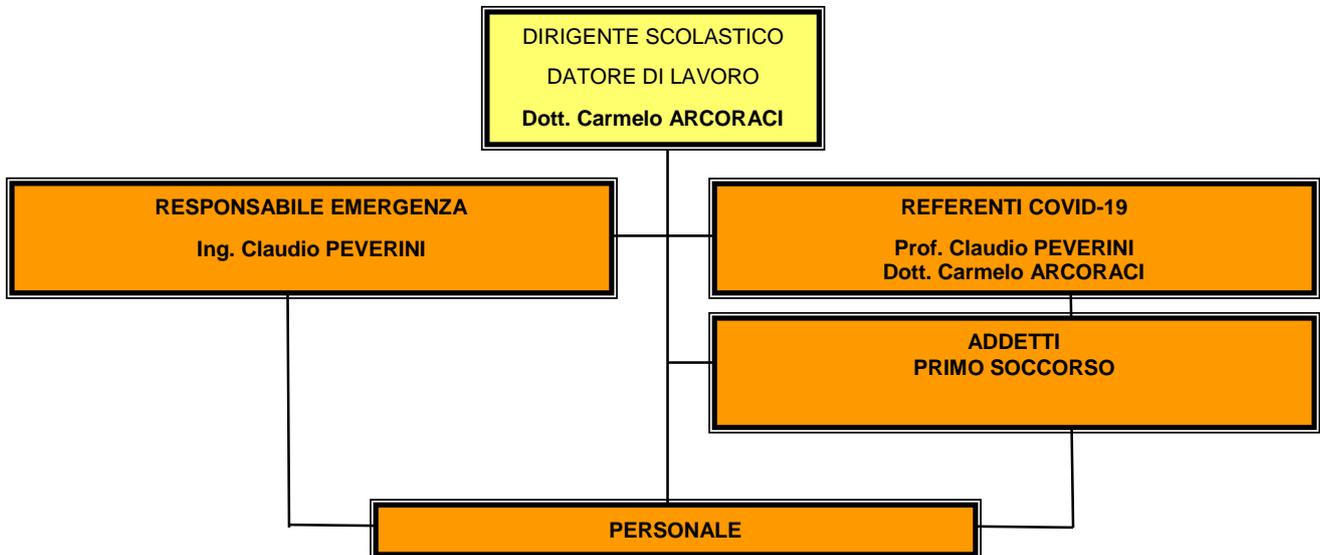
In loro assenza diventano Responsabile dell'Emergenza Il personale incaricato all'emergenza.

Addetti al Primo Soccorso: intervengono per portare i primi soccorsi a persone ammalate. In caso di emergenza gli Addetti al Primo Soccorso devono attuare le misure di primo intervento e attivare gli interventi di pronto soccorso, nonché accogliere i servizi di emergenza al loro arrivo. Si rammenta l'importanza di praticare un intervento di primo soccorso, nel limite delle proprie capacità e conoscenze e senza mai mettere a repentaglio la propria incolumità.

Dirigente Scolastico o Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: sono le figure autorizzate a comunicare con le Pubbliche Autorità e con i media, ove necessario. In loro assenza saranno sostituite da persone espressamente delegate.

(IN ALLEGATO ORGANIGRAMMA SICUREZZA)

In aggiunta, con riferimento alla gestione dell'emergenza COVID-19, l'organigramma è così rimodulato:



I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	01
		Data	07.09.20
		Pag. 6 di 17	

GESTIONE CASI E FOCOLAI DA COVID-19

Locali Gestione COVID-19

Sede di via Oliva: Infermeria posta al piano terra dell'Istituto.

Sede di via Ceretti: Locale posto al piano seminterrato (aula Magna piano seminterrato)

Sede di via Fornara: Locale ufficio (piano secondo corpo B).

IN ALLEGATO LE PLANIMETRIA CON INDICATO I LOCALI COVID-19

La scuola fa propria le casistiche e le procedure elaborate dal Comitato Tecnico Scientifico e contenuta nel rapporto ISS Covid 19 n°58/2020 contenente le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (versione del 28/08/2020).

Pertanto, si riporta la gestione delle diverse casistiche.

Si riporta il Glossario delle abbreviazioni sotto riportate

ATA	Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico
CTS	Comitato Tecnico Scientifico
DDI	Didattica Digitale Integrata
DdP	Dipartimento di Prevenzione
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
MMG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatra di Libera Scelta
SSN	Servizio Sanitario Nazionale

SCENARI IPOTIZZATI ED INDICAZIONI PER LA LORO GESTIONE

SCENARIO 1 - NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

SCENARIO 2 - NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

SCENARIO 3 - NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

SCENARIO 4 - NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO

SCENARIO 5 - CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

SCENARIO 6 - CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA

SCENARIO 7 - ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO

SCENARIO 8 - ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-CoV-2 POSITIVI

SCENARIO 9 - ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	01
		Data	07.09.20
		Pag. 7 di 17	

SCENARIO 1 - NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

1. L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
2. Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
3. Ospitare l'alunno nel Locale Gestione Covid.
4. Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
5. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
6. Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
7. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
8. Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
9. Pulire e disinfettare le superfici della stanza/area di isolamento e postazione in aula dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
10. I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
11. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
12. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
13. Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
14. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di Contact Tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
15. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
16. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	01
		Data	07.09.20
		Pag. 8 di 17	

SCENARIO 2 - NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

1. L'alunno deve restare a casa.
2. I genitori devono informare il PLS/MMG.
3. I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
4. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
5. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 1.

SCENARIO 3 - NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

1. Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
2. Pulire e disinfettare le superfici di lavoro/postazioni dell'operatore.
3. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
4. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
5. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
6. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 1.
7. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
8. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	01
		Data	07.09.20
		Pag. 9 di 17	

SCENARIO 4 - NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37.5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO

1. L'operatore deve restare a casa.
2. Informare il MMG.
3. Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
4. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
5. Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 1.
8. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
9. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

SCENARIO 5 - CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

1. Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
2. Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

SCENARIO 6 - CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

SCENARIO 7 - ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	01
		Data	07.09.20
		Pag. 10 di 17	

SCENARIO 8 - ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-CoV-2 POSITIVI

EFFETTUARE UNA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

1. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
2. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
3. Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
4. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

COLLABORARE CON IL DDP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di Contact Tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di Contact Tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

1. fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
2. fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
3. fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
4. indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
5. fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA DVR RISCHIO COVID-19	Revisione	01
		Data	07.09.20
		Pag. 11 di 17	

SCENARIO 9 - ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il Scenario 8 "ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA".

ALGORITMI DECISIONALI

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo.

PROVE DI EVACUAZIONE

1. Al fine di contenere situazioni di assembramento si consiglia di effettuare le prove di evacuazione suddivise per aree / gruppi.
2. E' opportuno che la squadra di emergenza antincendio e primo soccorso effettui esercitazioni pratiche in momenti diversi dall'evacuazione, senza il coinvolgimento delle persone occupanti l'edificio al fine di ridurre al minimo possibilità di assembramento/contagio.

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1: PLANIMETRIE LOCALI COVID-19;
- ALLEGATO 2: NUMERI UTILI;
- ALLEGATO 3: PROCEDURA PER IL CORRETTO ED ACCURATO LAVAGGIO DELLE MANI
- ALLEGATO 4: MISURE IGIENICHE PER LE MALATTIE A DIFFUSIONE RESPIRATORIA
- ALLEGATO 5: UTILIZZO DEI GUANTI
- ALLEGATO 6: STRUZIONI PER INDOSSARE MASCHERINE MEDICO-CHIRURGICHE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DELLE VIE RESPIRATORIE

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	ALLEGATI INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA	Revisione	00
		Data	15.10.20
		SCHEDA 13 di 17	

NUMERI UTILI

NUMERI DI EMERGENZA

ASSESSORATO ALLA SANITÀ

REGIONE PIEMONTE

RICHIESTE DI CARATTERE SANITARIO SUL CORONAVIRUS

800 19 20 20

EMERGENZA SANITARIA

112

INFORMAZIONI SUL CORONAVIRUS (NAZIONALE)

1500

NUMERO VERDE REGIONALE
(Informazioni di carattere NON sanitario) h. 8.00 - 20.00

800 333 444

CRI DOMODOSSOLA 032446600

SUPPORTO TELEFONICO CROCE ROSSA ITALIANA

PROCEDURA PER IL CORRETTO ED ACCURATO LAVAGGIO DELLE MANI



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

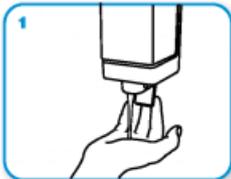


LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



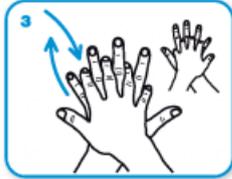
0 Bagna le mani con l'acqua



1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



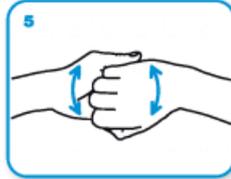
2 friziona le mani palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



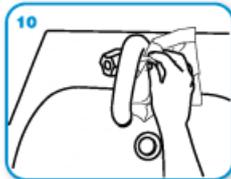
7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



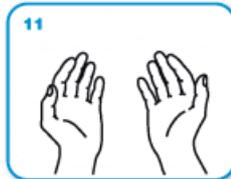
8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Image: iStockphoto.com

I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	ALLEGATI INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA	Revisione	00
		Data	15.10.20
		SCHEDA 15 di 17	

MISURE IGIENICHE PER LE MALATTIE A DIFFUSIONE RESPIRATORIA

1. Entrare e uscire dal luogo di lavoro con attenzione in modo da evitare affollamenti
2. Mantenere per quanto possibile una postazione di lavoro fissa e ridurre gli spostamenti all'interno e tra le strutture universitarie;
3. Evitare tutte le attività che comportano l'aggregazione di personale;
4. Per il personale autorizzato alla presenza, attenersi scrupolosamente alle norme per evitare il rischio di infezioni (Allegato 1 DPCM 08/03/2020 modificato):
 - a) Lavarsi spesso ed accuratamente le mani con acqua e sapone. Se non possibile, usare soluzioni idroalcoliche;
 - b) evitare il contatto ravvicinato con persone (anche con colleghi);
 - c) evitare abbracci e strette di mano;
 - d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro (preferibile 2 metri);
 - e) Rispettare le norme di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - f) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - g) non recarsi al lavoro se malati (sintomi come più sotto specificato) o con febbre (>37,5°C);
 - h) evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - i) non assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - j) pulire e sanificare più volte al giorno (2-4) le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - k) ventilare frequentemente l'ambiente di lavoro aprendo le finestre almeno 2 volte al giorno;
 - l) usare mascherina protettiva chirurgica o in stoffa negli ambienti chiusi, in caso di distanza interpersonale anche di breve durata inferiore a 2 metri;
 - m) usare sempre mascherina protettiva chirurgica o in stoffa negli spazi comuni o all'esterno
5. La Scuola garantisce la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti e delle postazioni di lavoro
6. La Scuola, compatibilmente con la possibilità di loro reperimento sul mercato, la distribuzione delle mascherine per il personale in servizio
7. L'accesso di fornitori esterni potrà avvenire solo nel caso in cui le precauzioni sanitarie possano essere rispettate
8. Va ridotto al massimo la presenza di visitatori
9. L'attività delle biblioteche sarà progressivamente riattivata secondo le regole comunicate
10. Il personale a cui è stata diagnosticata una infezione da COVID-19, prima di rientrare al lavoro dovrà produrre una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti di essersi sottoposto al tampone e di aver avuto esito negativo, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
11. Le norme del presente documento si applicano anche alle aziende in appalto ed al personale delle cooperative.

UTILIZZO DEI GUANTI

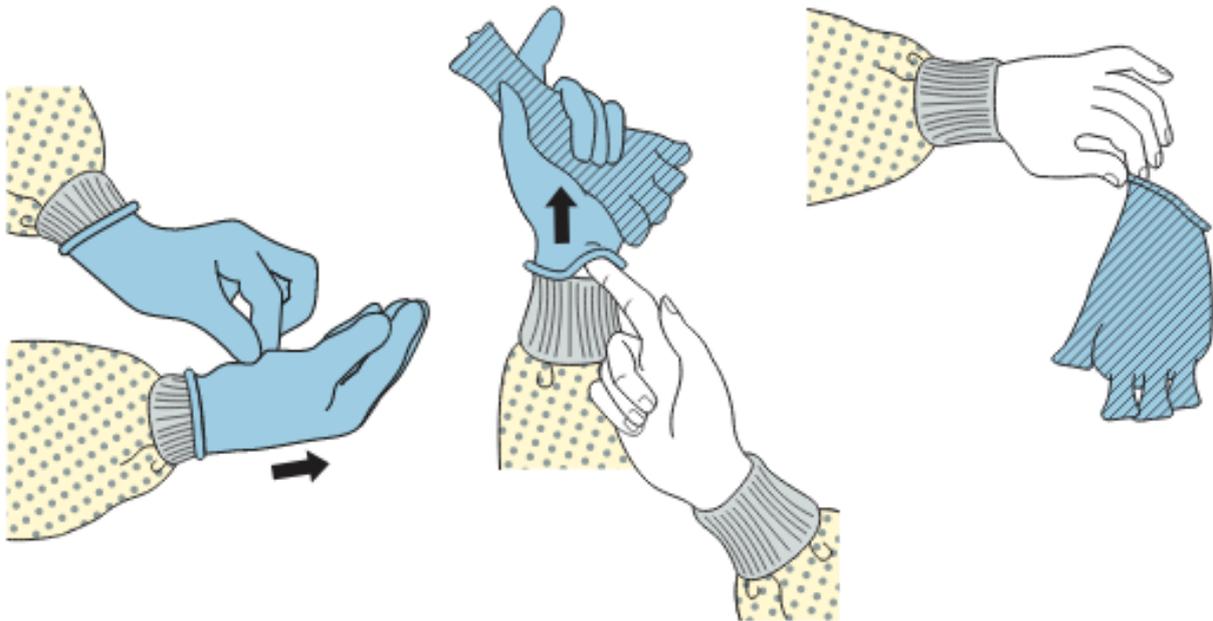
Premessa

La normativa relativa ai guanti è rivolta a chi utilizza questi dispositivi per proteggersi in un ambiente di lavoro a rischio. I guanti, infatti, sono i Dispositivi di Protezione Individuale d'elezione per il Rischio Biologico. Devono essere adoperati solo guanti idonei per la protezione da agenti biologici, a norma EN 374, provvisti di idonea marcatura CE e pittogramma del rischio biologico.

Le istruzioni base dell'utilizzo dei guanti prevedono di:

- Indossarli e toglierli in maniera corretta, avendo cura di non toccare con le mani nude la parte esterna del guanto
- Sostituirli immediatamente in caso di lesioni, imbrattamenti o possibili contaminazioni
- Non riutilizzare i guanti monouso
- Non toccare superfici quali le maniglie delle porte, telefono, computer e altri oggetti del laboratorio con i guanti con i quali sono stati maneggiati sostanze chimiche e materiale biologico

Lavare sempre le mani prima di indossare i guanti (avendo cura di asciugarle bene) e dopo averli rimossi.



I.I.S. MARCONI GALLETTI EINAUDI	ALLEGATI INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA	Revisione	00
		Data	15.10.20
		SCHEDA 17 di 17	

ISTRUZIONI PER INDOSSARE MASCHERINE MEDICO-CHIRURGICHE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DELLE VIE RESPIRATORIE

1. “Prima di indossare mascherine o DPI delle vie respiratore, eseguire correttamente la procedura di igiene delle mani.

MASCHERINA MEDICO CHIRURGICA

2. Indossare la Mascherina medico-chirurgica: posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera.

DPI PER LE VIE RESPIRATORIE

3. Indossare il DPI per le vie respiratorie: posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera (questo potrebbe impedire la perfetta tenuta del DPI e peggiorare il livello di protezione)
 - posizionare la conchiglia del respiratore sotto il mento con lo stringinaso posizionato verso l’alto;
 - tirare l’elastico superiore e posizionarlo sulla nuca;
 - tirare l’elastico inferiore e posizionarlo intorno al collo, sotto le orecchie;
 - modellare lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita s entrambi i lati dello stesso;

Per verificare di aver indossato correttamente la mascherina eseguire la **PROVA DI TENUTA**: mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare e trattenere il respiro per 5/10 secondi; se il facciale si ripiega leggermente verso l’interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente.

PER ENTRAMBE LE TIPOLOGIE

4. Durante l’uso, evitare di toccare direttamente la maschera: maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.
5. Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l’elastico dalla nuca.
6. Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
7. Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione.

ATTENZIONE: Si ricorda che la perfetta tenuta non è garantita se capelli o peli di barba passano sotto il bordo di tenuta del facciale